

PORTE APERTE DAL GRUPPO AMERICANO PER NUOVE COMMESSE

Fincantieri, siglato il piano Carnival

Quattro navi per 2,5 miliardi di euro, dentro anche le due unità di Costa Asia

ALBERTO QUARATI

GENOVA. Dopo l'accordo di marzo 2015, Fincantieri ha firmato ieri un *memorandum of agreement* col gruppo Carnival per la costruzione di quattro navi da crociera, per circa 2,5 miliardi di euro. I relativi contratti, soggetti a diverse condizioni tra cui il finanziamento al gruppo armatoriale, saranno operativi nel corso del 2016.

Come anticipato dal *Secolo XIX-the MediTelegraph*, due unità saranno destinate al marchio Costa Asia, una a P&O Cruises Australia e una a Princess Cruises. Le navi saranno realizzate a Monfalcone e Marghera, consegne previste nel 2019 e 2020.

Le navi per Costa Asia e P&O avranno una stazza lorda di



Le nuove unità Costa saranno realizzate su modello della "Vista"

135.500 tonnellate e capacità di 4.200 passeggeri. Con 143.700 tonnellate di stazza lorda e 3.560 passeggeri, la Princess sarà invece la quarta unità della classe Royal, dopo "Royal", "Regal" e "Majestic",

questa in consegna nel 2017. Rispetto all'accordo di marzo, le navi sono però quattro e non cinque, e non si tratta di nuovi prototipi ma di tre unità che riprendono lo schema della "Carnival Vista" (sono solo



NOVI DETTAGLI SULLE NAVI ORDINATE A FINCANTIERI SARANNO ALTERNATE A QUELLE USATE
Crociera in Asia, Carnival si affida a Costa
Il quartier generale di Miami promuove i risultati della compagnia genovese. Si accende lo sfido con M

IL METACRISI
L'accordo siglato ieri tra Fincantieri e Carnival è un segnale importante per il settore delle costruzioni navali. Le quattro navi da crociera, per un valore complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, saranno consegnate tra il 2019 e il 2020. Il contratto, che prevede anche la costruzione di due unità per il marchio Costa Asia, rappresenta un importante riconoscimento per Fincantieri, che ha saputo riconfermare la sua leadership nel settore delle grandi navi da crociera. L'accordo è stato siglato a Genova, in un'atmosfera di ottimismo che riflette i buoni risultati raggiunti dalla compagnia genovese nel corso dell'anno. Il quartier generale di Miami, infatti, ha promosso i risultati della compagnia genovese, sottolineando la sua capacità di affrontare con successo le sfide del mercato. Si accende lo sfido con M

IL 10 gennaio
"Shipyards & Intermodal Transport" è un settore chiave del futuro di Genova. L'accordo siglato ieri tra Fincantieri e Carnival è un segnale importante per il settore delle costruzioni navali. Le quattro navi da crociera, per un valore complessivo di circa 2,5 miliardi di euro, saranno consegnate tra il 2019 e il 2020. Il contratto, che prevede anche la costruzione di due unità per il marchio Costa Asia, rappresenta un importante riconoscimento per Fincantieri, che ha saputo riconfermare la sua leadership nel settore delle grandi navi da crociera. L'accordo è stato siglato a Genova, in un'atmosfera di ottimismo che riflette i buoni risultati raggiunti dalla compagnia genovese nel corso dell'anno. Il quartier generale di Miami, infatti, ha promosso i risultati della compagnia genovese, sottolineando la sua capacità di affrontare con successo le sfide del mercato. Si accende lo sfido con M

L'ANTICIPAZIONE DEL SECOLO XIX

LE DUE navi del pacchetto Fincantieri destinate a Costa Crociere erano state anticipate dal *Secolo XIX-the MediTelegraph* lo scorso 4 ottobre. In particolare, si svelava l'interesse del gruppo Carnival ad affidare a Costa, attraverso il marchio Costa Asia, la crescita del gruppo in Oriente.

leggermente più grandi), mentre la quarta è una ripetizione di costruzioni già realizzate in precedenza. La quinta nave è ancora in trattativa.

Tuttavia Arnold Donald, amministratore delegato del gruppo Carnival, annunciando le commesse parla di «crescita controllata nel tempo» lasciando aperte le porte a nuovi progetti.

Inoltre, costruendo Fincantieri su progetti già esistenti, ha maggiore margine di guadagno, e l'industria cantieristica delle crociere è l'unica ad avere slot pieni per diversi anni: dopo lungo tempo, torna dunque per il cantiere un elemento di vantaggio nella trattativa con l'armatore.

quarati@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASSEGGGERI +40%

Boom di crociere per La Spezia, ma con il Comune è crisi profonda

LA SPEZIA. Il porto della Spezia chiude il 2015 con un boom del settore crocieristico, con 656 mila passeggeri (+40%) e 1,3 milioni di teu movimentati. L'anno si chiude però con tormenti, col dissidio - proprio sulle crociere - tra il presidente dell'Autorità portuale, Lorenzo Forcieri, e il sindaco della città, Massimo Federici, che martedì in Comitato ha votato contro il nuovo molo per le crociere, industria che rischia di essere avulsa dalla città. Ieri, alla conferenza stampa di fine anno, Forcieri e il vicesindaco Cristiano Ruggia hanno di nuovo litigato su questo punto. Ruggia ha poi lasciato la sala.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI